



caccia della palla, come Zurigo e Palermo.

**Qualità Palermo** Il Milan ha un altro problemino: Pato in panca a riposare. Abate è un'altra cosa, ovvio. Se riceve palla largo, la butta in mezzo, non ha il talento del Papero per convergere e far danni in dribbling. E così portar palla a Ronaldinho, in attesa della giocata, è l'unica idea rossonera. E' un ispirato Dinho infatti a produrre le due palle gol del primo tempo (per Seedorf e Borriello) che bilanciano le due di Cavani e Bresciano. Nella ripresa, invece di correre ai ripari, Leo alza la posta: entra un Pato minore (per Abate) e il Palermo certifica

subito la sua superiorità: l'ottimo Miccoli segna al 4' bevendosi Zambrotta (che fa scopa col Cannavaro attuale) poi inventa il raddoppio, con una fuga travolgente, con veronica incorporata, che ricorda il miglior Ronaldo. Raffinato anche il dribbling stretto di Pastore che precede il gol di Bresciano (17'). Bello che tanto spettacolo sia caduto sotto gli occhi dei bambini che riempivano il primo anello della curva Nord. Serve allegria nel calcio dei saltelli.

**Bivio Milan** La velocità con cui il Palermo ha fatto scivolare la palla da destra a sinistra verso Miccoli nell'azione del primo

gol, il Milan ieri non l'ha mai raggiunta. Aggiungere una terza punta (Inzaghi) per Seedorf non ha migliorato gli equilibri. Il Milan sfiora il gol solo nel finale (Zambrotta, Pato) e solo dopo che il Palermo ha rischiato di dilagare. Per il delicato incrocio di Firenze, visto l'andazzo, Leonardo dovrà scegliere: perseverare nella bellezza o ritoccare la lavagna con buon senso? Un bivio analogo attende la società per gennaio: dare a Leonardo rinforzi, alternative valide per sostenere il suo gioco ambizioso oppure accettare spettacoli più ordinari. Inutili le posate d'argento, se il menù prevede pane e noci.



**L'ULTIMO K.O. DI LEO A SETTEMBRE A UDINE SI FERMA LA SERIE UTILE DOPO 11 TURNI**

La serie positiva del Milan in campionato si ferma dopo 11 giornate: i rossoneri non perdevano dalla gara contro l'Udinese in trasferta di mercoledì 23 settembre. Era la 5ª giornata e la squadra di Leonardo venne sconfitta 1-0 con gol di Di Natale.

**visto da lei**

di ILARIA D'AMICO  
© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Ballardini, la sostenibile leggerezza del calcio

La Lazio che batte il Genoa è la dimostrazione ultima della stranezza del calcio. Non c'era mai stata una Lazio più precaria di questa, addirittura infortuni in corso d'opera che hanno costretto un terzino, Kolarov, ad andare in mezzo al campo. La Lazio non vinceva dal 30 agosto. Eppure ha vinto proprio nel giorno in cui era più fragile. C'è nella Lazio un tecnico che tante volte mi sembra gentile e altre indecifrabile. Appare e scompare a seconda delle decisioni di Lotito. Stavolta è venuto volentieri a raccontare l'impresa. Ma lo ha fatto con delicatezza, senza prendersi meriti e senza dare colpe. Sembra l'uomo di un altro calcio, Ballardini. Non sembra nemmeno il condottiero di un ambiente in eterna agitazione come la montagna laziale. Vive dentro Formello in perenne ritiro. Esce pochissimo, aspetta i giocatori per l'allenamento e li vede alla fine andar via, ogni giorno.

Un rapporto strano, quasi contro natura. Come se avesse sempre la squadra alle spalle, eternamente lontana. Vive con i suoi assistenti parlando di calcio, ne parla tanto da avergli dato una gergalità diversa. Non è mai banale e non sembra avere pregiudizi. E' difficile collocare Ballardini, hai sempre la convinzione di non conoscerlo. Ho sempre pensato che sarebbe un vantaggio per il calcio una fortuna più stabile di Ballardini. Non sono sicuro che lui sia ancora cambiabile, né che ci sia bisogno di cambiarlo. Ma forse può riuscire lui a portare nel calcio qualcosa che non c'è. Quella sua competenza leggera, quasi aristocratica, la forza delle idee espresse in modo chiaro, una piccola e vera calma dei forti. Può darsi sia l'impressione di una giornata in cui tutto a Ballardini è andato dritto. Però vale la pena comunque puntare sul coraggio di una persona educata.



Everywhere LANCIA  
00800 52624200

Ypsilon Argento 1.4 8v Ecochic (GPL) prezzo promo € 8.900 (IPT esclusa), al netto dell'incentivo Lancia e Statale come da L. 30/2008. Anticipo zero, 72 rate da € 153 comprensive di Prestito Protetto e Protezione Marchiatura SavaDna per ulteriore importo pari a € 878. Spese Gestione Pratica € 300 + bolli. Tan 2,90%. Taeg 5,48%. Salvo approvazione Sava. Offerta valida nei concessionari aderenti fino al 31/12/09. Consumi: ciclo combinato (l/100km): Gpl da 7,1 a 8,3; bz da 5,5 a 6,3. Emissioni CO<sub>2</sub> (g/km): Gpl da 115 a 134; bz da 130 a 149.

**NUOVA GAMMA GPL LANCIA.**  
TRE VOLTE ECO, TRE VOLTE CHIC.



IL MOMENTO DEGLI ECOINCENTIVI È ADESSO.

YPSILON, MUSA E DELTA GPL ECOCHIC.  
A PARTIRE DA 8.900 EURO CON 5.000 EURO DI ECOINCENTIVI.  
ZERO ANTICIPO E 6 ANNI DI FINANZIAMENTO.

SCOPRILE SABATO 19 E DOMENICA 20.



LanciaEcochic.it